

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

14 marzo 2022

Siamo sempre prevenuti dalla sua grazia, dal suo amore. Siamo sempre prioritariamente e incessantemente amati da Gesù, da sempre e sempre. Siamo da sempre e sempre attesi, cercati dal suo amore. Per questo siamo sempre nella possibilità di essere attratti, presi, ripresi e rigenerati dal suo amore, sempre. Occorre semplicemente lasciarsi prendere per mano, lasciarsi abbracciare: come vediamo nei bambini piccoli quando si lasciano abbracciare o prendere per mano dalla mamma, seguendola dappertutto, senza chiedere nemmeno dove si sta andando, sempre fiduciosi.

Pensate a quello che abbiamo detto di san Paolo: un uomo sempre appeso, sospeso a Gesù, alla sua presenza, all'iniziativa della sua grazia. Ma pensiamo anche al buon ladrone. Guardando il buon ladrone crocifisso alla destra di Gesù, come possiamo dire che il cristianesimo, che la fede è una "cosa difficile"? Solo guardando lui accanto a Gesù, non possiamo non vedere che il cristianesimo, che la fede, che la vita della fede è semplicemente lo sguardo di un attimo, la preghiera di un attimo, il sospiro di un istante. È semplicemente la preghiera e il sospiro di un istante: "Gesù, ricordati di me ...".

È tutto qui il cristianesimo, è tutta qui la fede! E quell'uomo crocifisso alla destra di Gesù ha potuto guardare, riconoscere Gesù, supplicare "Gesù, ricordati di me"; ha potuto chiamare e supplicare Gesù, perché Gesù era presente, perché Gesù c'era, perché Gesù lo attendeva, perché Gesù lo amava da sempre. Per questo ha potuto dire: "Gesù, ricordati di me". Per questo è "facile" e sempre possibile.

[...] Occorre semplicemente starci. Starci domandando, starci dentro un'attesa umile, povera, mendicante e anelante; occorre semplicemente lasciarsi afferrare, lasciarsi prendere e riprendere; occorre semplicemente stare nell'avvenimento della sua compagnia, dentro una sequela semplice, facile, sempre appesa al suo sguardo.

(Nicolino Pompei, *Questa vita che ora io vivo nella carne la vivo nella fede del Figlio di Dio*)

Grati per il dono che Papa Francesco è per la Chiesa e per il mondo intero, in occasione della memoria della sua elezione al soglio pontificio, lo affidiamo a Maria Santissima e con lui continuiamo ad implorare il dono della Pace in Ucraina e nel mondo intero. Alla Madonna consegniamo ciascuno di noi, Nicolino e le intenzioni che porta nel suo cuore.

I MISTERO DEL DOLORE

L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io ma come vuoi tu! (*Mt 26,39*).

II MISTERO DEL DOLORE

LA FLAGELLAZIONE DI GESÙ

Credi che io non possa pregare il Padre mio che metterebbe subito a mia disposizione più di dodici legioni di angeli? (*Mt 26,53*).

III MISTERO DEL DOLORE

LA CORONAZIONE DI SPINE DI GESÙ

Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno (*Lc 23,34*).

IV MISTERO DEL DOLORE

GESÙ SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE

Se qualcuno vuol venire dietro di me, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua (*Lc 9,23*).

V MISTERO DEL DOLORE

GESÙ MUORE IN CROCE

Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito (*Lc 23,46*).

CANTI

INNO ALLO SPIRITO SANTO

Discendi, Santo Spirito,
le nostre menti illumina;
del ciel la grazia accordaci
Tu, Creator degli uomini.

Chiamato sei Paraclito
e dono dell'Altissimo
sorgente limpidissima,
d'amore fiamma vivida.

I sette doni mandaci
Onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide
in Te sapienza attingano.

I nostri sensi illumina,
fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima
nei nostri corpi deboli.

Dal male Tu ci libera,
serena pace affrettaci,
con te vogliamo vincere
ogni mortal pericolo.

Il Padre Tu rivelaci
e il Figlio Unigenito;
per sempre tutti credano
in Te, divino Spirito.

Al Padre gloria e al Figlio
morto e risorto splendido,
insieme con lo Spirito
per infiniti secoli.
Amen

MANE NOBISCUM DOMINE

Mane nobiscum, mane Domine.
Mane, mane nobiscum, mane Jesu.

*Resta con noi, resta Signore.
Resta, resta con noi, resta Gesù.*

MADRE PER LE TUE GRAZIE

Madre per le tue grazie
caste e rare,
ad avvivare
il palpito d'amore
in ogni cuore,
il ciel fatto terreno
ti scese in seno.

Madre ridoni il riso
tuo giocondo
la pace al mondo
che la cerca invano
da te lontano,
nè sa ch'è sol nel cuore
pien di candore.

Madre a te canti unita
l'alma mia,
nell'armonia
dei Santi in Paradiso,
e del tuo viso
a l'estasi soave
l'eterno Ave.

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.